

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Governo risponde a scritti su media. Progetto in studio?

Partendo da uno scritto sul portale Tio del 29 luglio e supposta la correttezza della notizia mi chiedo se il Dipartimento dell'educazione (...) del nostro Governo ha preso un colpo di sole, ma visto che luglio è più umido che assolato, magari si sono presi una "sbronza" con l'acqua?

Ma stiamo scherzando? Rispondere ad articoli che appaiono sui media e non rispondere a quanto arriva ufficialmente all'interno dell'Amministrazione? Preferendo quindi i pettegolezzi alla concretezza e realtà ufficiale e seria. Il funzionario che risponde con uno scritto personale (?), presumibilmente su carta ufficiale del Cantone. **Ma stiamo scherzando!** Tutti subito a casa. E corsi di formazione al personale e a chi ha risposto al portale.

Breve estratto da Tio del 29 luglio:

***Il Cantone si fa social** - Ora il DECS scrive dunque agli utenti dei social network? "Rispondiamo alle lettere dei lettori sui giornali - **ci dicono dal Dipartimento** - nella fattispecie il capoufficio ha invece deciso di rispondere al post, ma con uno scritto personale". Comunque la questione dei social network all'interno dell'Amministrazione cantonale è attualmente al vaglio di un gruppo di lavoro interdipartimentale, che ha portato una proposta operativa al Governo.*

Personalmente come altri colleghi abbiamo atti parlamentari importanti sempre pendenti. Conta di più quindi l'articolo scritto dal cittadino su un giornale che l'atto ufficiale del parlamentare?

Elenco due miei atti parlamentari inevasi e "correlati" al tema il primo è fermo da 10 mesi:

Interpellanza 20.09.201

Risposta: **Evasa: NO**

[Basta cinquantare! Prima si risponda a tutti gli atti parlamentari ufficiali inevasi, poi... OK nel virtuale!](#)

Mozione 26.06.2014

Evasa: NO

[Evadere gli atti parlamentari nel quadriennio. Niente rimandi alle calende greche!](#)

Onde ritornare alla concretezza chiedo urgentemente al Consiglio di Stato

1. Corrisponde al vero quanto riportato dal portale Tio e relativa risposta del Dipartimento?
2. Serietà e concretezza. Il Governo deve essere serio e niente pettegolezzi. Si risponde a quanto e nelle varie forme ed in termini brevissimi per il rispetto verso il cittadino ed il parlamentare.
3. Chi ha proposto questa "incredibile idiozia" di rispondere a scritti sui media? (nome e cognome) e chi paga questo gruppo interdipartimentale con relativo costo.
4. Prima di continuare con questa forma "non etica" verso il cittadino, specialmente per chi non è avvezzo alla modernità, che si evadano i seri atti parlamentari ancora pendenti e da anni ancora aperti e che aspettano una risposta (stessa domanda già posta nella mia interpellanza inevasa del settembre 2013).

5. Considerato che il Governo nel rispondere ai nostri atti parlamentari indica il tempo utilizzato dalle persone per rispondere chiedo analogamente quanto tempo di lavoro è stato utilizzato per studiare questa proposta di studio in modo individuale e complessivo e che mezzi hanno utilizzato.

Giancarlo Seitz